

VITA & ARTI



IL CICLO Terzo incontro Un dialogo a tre con Italia Nostra

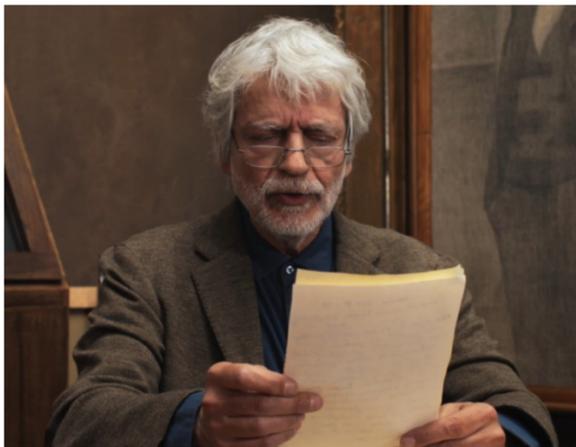
Terzo appuntamento del ciclo "Il paesaggio. Cornice e sfondo della umana avventura" proposto dalla sezione di Novara di Italia Nostra guidata dalla presidente Donatella Depaoli (nella foto). Mercoledì 30 ottobre alle ore 18 nella

Sala Conferenze Vittorio Minola (via Bescape 12 a Novara), sede della Fondazione Faraggiana, Guido Peagno conversa con Emilio Mera e Paolo Abelli intorno al tema "Rappresentare il paesaggio. Il paesaggio astratto e lo schizzo architettonico". La rassegna si concluderà giovedì 14 novembre con l'appuntamento dal titolo "Il paesaggio nella storia": a relazionare sarà Giancarlo Andenna. L'ingresso è libero.

• f.p.

ARTE Venerdì al Castello apre la nuova mostra Ecco "Paesaggi" con METS «Sarà un racconto originale che mette Novara al centro»

«Una mostra dedicata al paesaggio e un legame particolare con il territorio». Grazie a METS Percorsi d'Arte una nuova stagione da vivere sempre nel segno della grande arte come sottolineano le parole del presidente Paolo Tacchini. Al Castello di Novara venerdì 1° novembre apre l'evento espositivo "PAESAGGI. Realtà Impressione Simbolo. Da Migliara a Pellizza da Volpedo" a cura di Elisabetta Chiodini (fino al 6 aprile 2025). METS esplora un tema di grande fascino attraverso ottanta opere straordinarie, provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private, offrendo un focus sull'evoluzione della pittura di paesaggio tra Piemonte e Lombardia dagli anni Venti dell'Ottocento al primo decennio del Novecento. Un viaggio intenso, dalla campagna all'alta montagna, dai laghi al mare fino ad arrivare ai paesaggi urbani del cuore di Milano, ai Navigli e al Carrobbio. «Un racconto originale, mai pro-

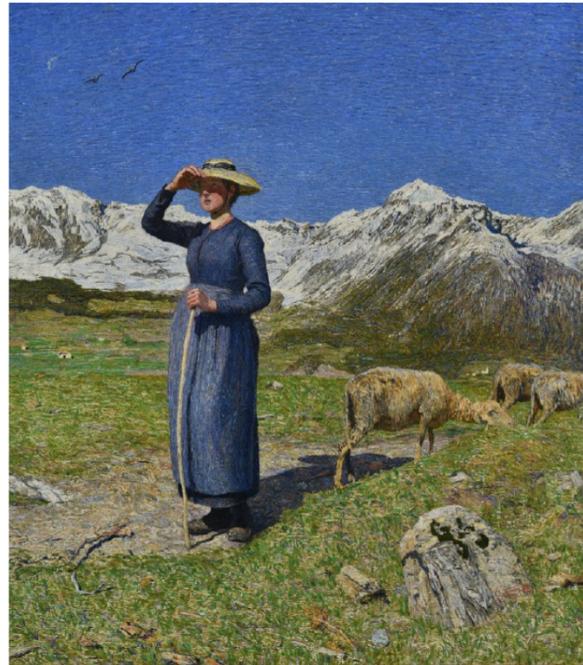


FINO AL MESE DI APRILE Simbolo della mostra è il quadro di Giovanni Segantini, "Mezzogiorno sulle Alpi", olio su tela, 77,5 x 71,5 cm, St. Moritz, Museo Segantini. Qui sopra Fabrizio Bentivoglio

posto - continua l'avvocato Tacchini -. Opere di artisti di altissimo profilo, dalla pittura romantica a quella del vero, poi l'impressionismo lombardo e il simbolismo. Non è una mostra provinciale pur essendo focalizzata su un territorio circoscritto. L'occasione per

scoprire o riscoprire nomi importanti che non hanno raggiunto la fama che meriterebbero accanto ad altri di grande fama come Fontanesi, Pellizza, Segantini e Morbelli noti al grande pubblico. Un nucleo importante di opere provengono da collezioni private, e si

potranno ammirare in via eccezionale, mentre altri quadri sono prestati museali, a testimoniare un rapporto significativo con le istituzioni. Le Gallerie Moderne di Torino, Genova e Milano accanto al Museo Segantini di St. Moritz, alle Gallerie d'Italia, alla Gianoni e al Museo del Paesaggio. Circoscrivono un territorio al cui centro si trova Novara». Nei giorni scorsi a Roma, alla Festa del Cinema, è stato presentato in anteprima il documentario del regista Francesco Fei "Pellizza pittore da Volpedo": dedicato all'autore de "Il Quarto Stato" è prodotto da Apnea Film e METS Percorsi d'Arte, in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte e il contributo di Gallerie Maspes Milano. A vestire i panni dell'artista è l'attore Fabrizio Bentivoglio: come si legge nella scheda, "coscienza narrante" di un "uomo tormentato, si cala



nel suo intimo con una straordinaria capacità interpretativa ed espressiva leggendo brani dai suoi scritti inediti. Mentre Francesco Fei fa parlare i luoghi ed entra con l'obiettivo della macchina da presa all'interno di quadri di straordinaria bellezza, dove l'analisi psicologica e l'adesione emotiva al mondo rurale sono ottenute con una tecnica di sorprendente complessità e modernità. Il docufilm ci guida alla scoperta di un artista che ha sconfitto il dolore di una vita tormentata con la pittura. Una narrazione che svela un personaggio poco conosciuto: «Il film - ancora Tacchini - si inserisce in un percorso di celebrazione e approfondimen-

to della figura di Pellizza avviato da METS Percorsi d'arte congiuntamente alla GAM di Milano. Ha avuto inizio lo scorso 17 agosto proprio a Volpedo, presso lo studio del pittore, con una raffinata mostra focus dal titolo "Il fascino della natura. Paesaggi ritrovati di Pellizza da Volpedo". Ora prosegue al Castello di Novara con la mostra "Paesaggi" per terminare a Milano nell'autunno del 2025 con un evento monografico organizzato congiuntamente da METS e dalla GAM presso la quale si trova l'opera simbolo di Pellizza, "Il Quarto Stato". Nel settembre del prossimo anno il film sarà trasmesso su Sky Arte.

• Eleonora Gropetti

ORA IN TV SU RAI 2 Continua il percorso della giovane romentinese Greta Jasmin El Moktadi Sanremo Giovani, Grelmos va avanti

Tra i 24 artisti in gara per Sanremo Giovani c'è Grelmos. Greta Jasmin El Moktadi, romentinese, 25 anni, ha passato la prima fase: mercoledì scorso a Roma ha superato le audizioni dal vivo (erano in 46) con il suo brano pop urban, "Flashback". Inizia la corsa che porterà al palco dell'Ariston nella categoria Nuove Proposte. Gruppi e singoli parteciperanno ai gironi eliminatori nelle prime quattro puntate di "Sanremo Giovani", in onda in seconda serata su Rai 2 il 12, il 19, il 26 novembre e il 3 dicembre, condotte da Alessandro Cattelan. Ema Stokholma, Carolina Rey, Manola Moglehi, Enrico Cremonesi e Daniele Battaglia (insieme a Carlo Conti e Claudio Fasulo, giurati fuori onda) avranno il compito di scegliere i 12 finalisti che prenderanno parte alla semifinale del 10 dicembre su Rai 2. Sempre attraverso il meccanismo delle sfide dirette 6 di loro (a cui si aggiungeranno i 2 artisti provenienti da Area Sanremo) accederanno alla finale del 18 dicembre, dal vivo in prima serata su Rai 1, dal Teatro del Casinò di Sanremo. La Commissione Musicale poi decreterà le 4 Nuove Proposte che parteciperanno al 75° Festival di Sanremo.



SUPERATE LE AUDIZIONI DAL VIVO Greta Jasmin El Moktadi in arte Grelmos

Grelmos -, ovviamente ho un po' di paura perché gareggio contro persone che sono uscite da Amici o X Factor ma farò del mio meglio per essere preparatissima».

Quali secondo te i punti di forza della canzone e dell'audizione che hanno convinto i giurati?

«Secondo me nessuno si aspettava un brano di questo genere associato al mio

nome. Ho fatto scoprire un nuovo lato di me, introspettivo, ed è questo che ha incuriosito i giurati».

Te lo aspettavi o solo ci speravi?

«Ci speravo tantissimo, non mi aspetto mai niente per non rimanere delusa nel caso non succeda».

Ora si passa alle esibizioni in tv. Sai già la data? Come ti preparerai a questo momento così importante?

«Ho le date ma non so ancora quando mi convocheranno, spero per ultima così avrò più tempo per esercitarmi. Farò tante lezioni di canto e di danza. Devo imparare a gestire le emozioni per non rovinare tutto con la mia ansia».

Ti sembra che il traguardo finale possa essere più vicino?

«Io mi auguro di arrivare all'Ariston, ma sono felicissima per questo risultato. Ora comunque sento che qualcosa di grande sta per arrivare».

C'è qualcuno che vuoi ringraziare perché ti è stato vicino o ti ha seguito nel tuo percorso?

«Sicuramente mia mamma e mia sorella che mi hanno sempre supportata e aiutata a credere in me stessa. E poi Gabriele Coco e Paolo Muscolino che mi hanno convinta a partecipare all'audizione».

• e.gr.

Sioli a "Sentieri urbani" Central Park e libertà

(e.gr.) A chiudere il ciclo "Sentieri urbani" nel segmento "La città" sarà Marco Sioli (nella foto). Domani, martedì 29 ottobre, alle 18 nella chiesa di San Giovanni Decollato a Novara il docente universitario, che insegna Storia dell'America del Nord alla Statale di Milano, parlerà del libro "Central Park. Un'isola di libertà"



(elèuthera) in dialogo con l'architetto Massimo Semola e il paesaggista Francesco Bosco. «Una vasta area verde nel centro di Manhattan - si legge nella scheda - da sempre percepita come uno spazio pubblico di libertà in cui accedere senza barriere, proprio come lo avevano progettato, a partire da metà Ottocento, gli architetti del paesaggio Olmsted e Vaux. Un parco urbano pensato per la "gente comune" che tut-

tavia aspira a riportare nel cuore di New York la wilderness originaria. Ed è proprio il mito tutto americano della natura selvaggia che spinge Olmsted e Vaux a ideare un parco che non intende addomesticare la natura e che invita il visitatore a scoprirne la bellezza selvatica. Central Park è tradizional-

mente quello spazio aperto in cui è facile incontrarsi, e scontrarsi: non a caso qui si radunano le grandi manifestazioni di protesta newyorkesi. Uno spazio di libertà che si rivela cruciale per comprendere la storia sociale di un intero Paese». Il ciclo è promosso dall'Ordine degli Architetti PPC delle Province di Novara e del VCO attraverso la Commissione Formazione. L'ingresso è libero.